

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

28° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1984

Presidenza del Presidente **BONIFACIO**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Assistenza agli spastici. Rinnovo e aumento del contributo all'AIAS» (508), d'iniziativa del senatore Monaco ed altri senatori

«Contributi a carico dello Stato in favore delle associazioni combattenistiche a sostegno della loro azione di promozione sociale» (576), d'iniziativa del senatore Scevarolli ed altri senatori

«Modifiche e proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, e della legge 15 maggio 1983, n. 196, recanti concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale» (685),

d'iniziativa del senatore Saporito ed altri senatori

«Integrazione dell'articolo 3 della legge 27 aprile 1981, n. 190, e concessione di un contributo all'Associazione nazionale società e salute per il sostegno della sua attività di promozione sociale» (833), d'iniziativa del senatore Del Noce ed altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 5
COSTA, sottosegretario di Stato per l'interno	4, 5
DE SABBATA (PCI)	3, 4
SAPORITO (DC)	3

I lavori hanno inizio alle ore 20,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Assistenza agli spastici. Rinnovo e aumento del contributo all'AIAS» (508), d'iniziativa del senatore Monaco ed altri senatori

«Contributi a carico dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche a sostegno della loro azione di promozione sociale» (576), d'iniziativa del senatore Scevarolli ed altri senatori

«Modifiche e proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, e della legge 13 maggio 1983, n. 196, recanti concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale» (685), d'iniziativa del senatore Saporito ed altri senatori

«Integrazione dell'articolo 3 della legge 27 aprile 1981, n. 190, e concessione di un contributo all'Associazione nazionale società e salute per il sostegno della sua attività di promozione sociale» (833), d'iniziativa del senatore Del Noce ed altri senatori
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Assistenza agli spastici. Rinnovo e aumento del contributo all'AIAS», d'iniziativa dei senatori Monaco, Franco, Pistolese, Rastrelli e Mitrotti; «Contributi a carico dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche a sostegno della loro azione di promozione sociale», d'iniziativa dei senatori Scevarolli, Bollini, Saragat, Ravera, Valiani, Zaccagnini, Vassalli, Enriquez Agnoletti, Schietroma, Gualtieri, Salvi, Martini, Pastorino, Alici, Bozzello Verole e Orciari; «Modifiche e proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, e della legge 13 maggio 1983, n. 196, recanti concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale», d'iniziativa dei senatori Saporito, Saragat, Zaccagnini, Garibaldi, Franza, Brugger, Frasca, Mezzapesa, Di Lembo, Murmura, Bombardieri, D'Amelio, Della Porta, Fimognari, Mascaro; «Integrazione dell'articolo 3 della legge 27 aprile 1981, n. 190, e concessione di un contributo all'Associazione nazionale società e salute per il sostegno della sua attività di promozione sociale», d'iniziativa dei senatori Del Noce, Saporito, Franza, Bombardieri, Bernassola, Scardaccione, Fimognari, Ferrara Nicola, Mascaro, Genovese, Santalco.

Do lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio sul disegno di legge n. 685 e sugli emendamenti ad esso riferiti:

«La Commissione bilancio e programmazione economica, esamina il disegno di legge, per quanto di propria competenza, non si oppone al suo ulteriore *iter*, a condizione che gli oneri derivanti dalla sua eventuale approvazione trovino copertura nell'ambito delle disponibilità, pari a 4 miliardi annui per ciascuno degli anni 1984, 1985 e 1986,

indicate in occasione dell'emissione del parere, in data 16 maggio 1984, sul disegno di legge n. 576.

In sostanza, sulla base anche delle indicazioni fornite dal rappresentante del Tesoro, lo stanziamento e la formula di copertura offerti in relazione al disegno di legge n. 576 costituiscono, allo stato, il *plafond* massimo di risorse che la Commissione di merito può utilizzare per varare una disciplina di rifinanziamento dei contributi in favore delle associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale.

La Commissione esprime invece parere contrario sull'emendamento all'articolo 5, a firma dei senatori Saporito e Murmura per le considerazioni di cui sopra».

DE SABBATA. Sono favorevole a definire il disegno di legge n. 576 in sede deliberante, proseguendo l'esame degli altri disegni di legge in sede referente, per confermare che la Commissione è disponibile affinché sia assicurato a tutte le associazioni un trattamento almeno pari a quello loro riservato nell'esercizio precedente. Ciò rappresenterebbe il raggiungimento di un risultato per il bilancio dello Stato in quanto la spesa verrebbe bloccata al livello dello scorso anno, e si realizzerebbe di conseguenza un contenimento.

Rinnovo, pertanto, l'invito al Governo a reperire la copertura per gli altri provvedimenti in oggetto (arrivare cioè dai quattro agli otto miliardi di lire) e, nel frattempo, a procedere alla destinazione dei 4 miliardi disponibili per i quali vi è il parere favorevole della Commissione bilancio. Occorre, ovviamente, che vi sia in tal senso la disponibilità degli altri Gruppi.

SAPORITO. Il parere espresso dalla Commissione bilancio pone sullo stesso piano sia il disegno di legge n. 576 sia il disegno di legge n. 685. La Commissione bilancio dice, in pratica che, date certe disponibilità, con esse dobbiamo trovare copertura ai provvedimenti che stiamo esaminando in sede deliberante. Potremmo, con tale cifra, coprire ambedue i disegni di legge; sarebbe quindi solo un fatto di opportunità politica destinare le risorse che la nostra Commissione può utilizzare soltanto ad alcune associazioni oppure dividerle fra tutte quante.

Desidero, tuttavia, fare un'altra proposta. Il problema è politico e non tecnico, in quanto l'emendamento da me presentato unitamente al senatore Murmura per la copertura finanziaria, non è stato valutato sul piano tecnico, ma su quello politico perchè la copertura finanziaria c'è. Allora se il problema è politico - poichè si tratta di non creare ingiustificate discriminazioni tra le diverse associazioni - pur rimanendo separati i due disegni di legge, l'uno per le associazioni combattentistiche, l'altro per le associazioni non combattentistiche, chiedo al Governo di compiere una mediazione politica onde evitare che questa Commissione sia costretta a dividersi dando la preferenza ad alcune associazioni anzichè ad altre.

Si tratta di associazioni che dal 1980 in poi, con un'unica legge, hanno avuto un contributo dallo Stato. Per evitare uno scontro, e poichè la differenza sulle cifre del 1983 è di 3 miliardi e 200 milioni di lire, la soluzione è quella di trovare l'integrazione dello stanziamento o anche

una cifra minore che in qualche modo, senza mortificare nessuno, anche con una minima riduzione a tutte le associazioni, consenta tuttavia di mantenerle sullo stesso piano.

Si darebbe, in tal modo, una risposta politica seria. Non vorrei, infatti, che la Commissione definisse il disegno di legge n. 576 e che poi per l'altro provvedimento (e stando a quanto detto dal Governo ciò è probabile, per non dire sicuro) non si reperisse alcuna copertura. Correremmo allora il rischio di trovare gli aderenti a queste categorie, che sono numerosissimi (ciechi, sordomuti, invalidi civili, invalidi del lavoro), sotto il Parlamento, sotto il Quirinale, sotto Palazzo Chigi e, a quel punto, dovremmo dare quello che forse, con un minimo atto di buona volontà da parte del Governo, si può concedere ora, pur se in misura minore. Prego perciò il Governo di farsi portatore presso il Ministero del tesoro di questa mediazione politica.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ritengo che le ragioni che sono state addotte a fondamento di una richiesta di intervento da parte del rappresentante del Governo nei confronti del Ministero del tesoro siano attendibili, soprattutto per quanto riguarda la conflittualità, o meglio la concorrenza che potrebbe sorgere tra le diverse associazioni per ottenere una fetta maggiore delle quote che il Governo mette a loro disposizione.

Credo, quindi, di poter – personalmente o tramite lo stesso Ministro dell'interno – fornire al Ministero del tesoro una spiegazione più concreta delle ragioni che determinano il sostegno del nostro Ministero a questi due disegni di legge, affinché la situazione possa sbloccarsi. Non posso dire, tuttavia, se si potrà passare dai 4 miliardi previsti a 7 miliardi e 200 milioni di lire, oppure se il consenso sarà più limitato. Vorrei verificare questa ipotesi e ciò comporterà, ovviamente, alcuni giorni di lavoro.

DE SABBATA. Signor Presidente, insisto nella proposta di proseguire l'esame del disegno di legge n. 685 in sede referente, perchè questo consentirebbe all'Aula di accettare l'emendamento Saporito di copertura – in questo caso infatti l'Aula è sovrana – e avendosi la copertura il provvedimento sarebbe protetto anche contro l'eventuale messaggio di rinvio alle Camere da parte del Presidente della Repubblica.

Ripeto che non ritengo che le altre soluzioni intermedie – questo valga anche per il Governo – siano tali da dare soddisfazione. Stamattina insieme con il collega Saporito abbiamo esaminato il quadro che si può presentare di fronte ad una riduzione di somme. La riduzione, se non se ne vuole prevedere una che poi tagli tutto, andrebbe ad incidere pesantemente su associazioni di grande rilievo (invalidi di guerra, famiglie dispersi di guerra, vittime civili di guerra, mutilati per servizio da una parte e dall'altra enti che riguardano i non vedenti, i sordi, gli invalidi civili e gli invalidi del lavoro). Il Governo si renda conto di questo. Tali associazioni, per quanto mi riguarda, non sono meno meritevoli delle altre.

La soluzione che propongo mi sembra invece quella proceduralmente più adatta per forzare a un voto di maggioranza anche il Governo. Di fronte alla proposta del Governo non posso oppormi; ha voluto

soltanto ribadire le possibilità che noi abbiamo oggi, per rendere ancora più convinto il Governo che bisogna confermare le cifre dello scorso anno, perchè a nostro avviso, lo ripeto, non c'è possibilità di riduzione.

Se tale soluzione si concretizzerà nella seduta di mercoledì prossimo le cose saranno certamente facilitate, rimanendo naturalmente al nostro Gruppo la facoltà di considerare separata la questione delle associazioni combattentistiche, perchè già matura, e, se per mercoledì non sarà matura anche l'altra, di insistere appunto in questo senso.

PRESIDENTE. A me pare che la proposta del senatore Saporito colga l'aspetto di mantenere distinti i due problemi, il che io interpreto nel senso di riconoscere l'altissimo senso morale delle associazioni combattentistiche nel nostro sistema democratico. Questa Commissione dovrebbe essere in grado di deliberare su tutto mercoledì prossimo.

COSTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Ritengo che una risposta possa esservi; mi auguro che non si tratti soltanto di una risposta interlocutoria.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, non facendosi osservazioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 20,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOCT. ETTORE LAURENZANO